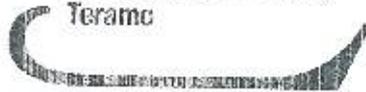


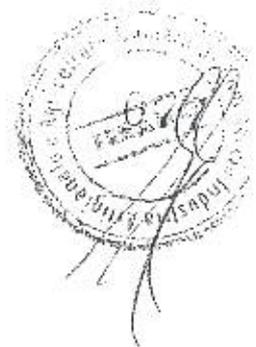


Camera di Commercio
Teramo



Collegio dei Revisori dei Conti

ACQ 4 Bv



CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI TERAMO

Il Collegio dei Revisori dei Conti

**VERBALE N. 8/2018
del 12 dicembre 2018**

L'anno 2018, il giorno 12 del mese di dicembre alle ore 10:00, presso la sede della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Teramo, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone di

- Massimiliano Bardani *Presidente*
- Bruna Bruni - *Componente effettivo*
- Domenico Mincioni - *Componente effettivo*

Il Collegio è stato convocato dal Presidente con *e-mail*, indicando il seguente ordine del giorno:

1. relazione sul preventivo 2019;
2. parere sull'ipotesi di contratto integrativo decentrato del 28/11/18;
3. parere sulla partecipazione Assonautica;
4. varie ed eventuali.

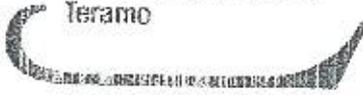
I- RELAZIONE SUL PREVENTIVO 2019

Il Collegio, dopo aver esaminato e discusso i documenti contabili relativi al preventivo annuale ed al *budget* economico annuale 2019, approva all'unanimità l'allegata relazione, che forma parte integrante del presente verbale.

Gli uffici camerali curranno la trasmissione di copia del verbale, con allegata relazione, al rappresentante legale della Camera di Commercio ed agli organi vigilanti.



Camera di Commercio
Teramo



Collegio dei Revisori dei Conti



~~MISSIS~~

[Handwritten signature]



Camera di Commercio
Teramo



Off. SSIS

[Handwritten signature]



Camera di Commercio
Teramo



OFFISSIS

Il Presidente, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta alle ore 13:00.

Il Collegio dei revisori:

Massimiliano Bardani *Presidente*

Bruna Bruni - *Componente effettivo*



Camera di Commercio
Teramo

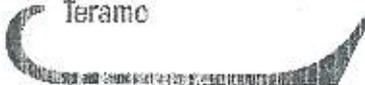
Collegio dei Revisori dei Conti

Domenico Minciani - *Componente effettivo*





Camera di Commercio
Teramo



Collegio dei Revisori dei Conti



*RELAZIONE SUL
PREVENTIVO ECONOMICO 2019*

Il Collegio dei Revisori dei Conti

MASSIMILIANO BARDANI

BRUNA BRUNI

DOMENICO MINCIONI



RELAZIONE RESA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 6' E 30' DPR 254/05 – ART.3 DM 27/03/13

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'articolo 6, comma 2, e dall'articolo 30, comma 2, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, di cui al DPR 254/2005, ha preso in esame il preventivo dell'anno 2019, corredato della relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'articolo 7 del citato DPR 254/2005 e degli altri allegati, necessari per assicurare la rispondenza del preventivo ai principi fissati dal DM 27/03/13.

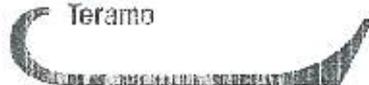
È stata esaminata, inoltre, la proposta di *budget economico annuale*, redatto in base all'articolo 2 del DM 27/03/13, come attuato dalla Lettera Circolare MISE n. 1481123 del 12/09/2013.

Il preventivo annuale ed il *budget economico annuale* sono stati approvati dalla Giunta con delibera n. 173 del 27 novembre 2018 e trasmessi immediatamente, nel rispetto dei termini previsti dal punto 4 dell'articolo 30 del DPR 254/2005 e dall'articolo 3 del DM 27/03/2013.

Ciò premesso, il Collegio ricorda che la predisposizione del preventivo annuale compete alla Giunta ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera. Analogamente, la predisposizione del *budget economico annuale* compete all'organo di vertice ai sensi dell'articolo 24, commi 1, lettera a), e 3, del d.lgs. 91/2011.

I due documenti, preventivo annuale e *budget economico*, rientrano nel medesimo processo di programmazione, sicché il Collegio ritiene di doverli esaminare nel contesto della medesima relazione, seppur distintamente.

Per quanto riguarda il *budget economico annuale*, il Collegio ha verificato che esso:



Collegio dei Revisori dei Conti

- a) è stato redatto riclassificando le voci del preventivo economico in coerenza con il quadro di raccordo tra il piano dei conti vigente e lo schema di *budget* economico annuale allegato al decreto MEF 27/03/2013, quadro recato dall'allegato 4 della circolare n. 148123;
- b) è corredato da tutti gli allegati prescritti dalla citata circolare, in particolare il *Preventivo di entrata e di spesa per programmi e missioni*, recante previsioni redatte in termini di cassa e non di competenza, articolate, limitatamente alle uscite, per programmi e missioni;
- c) è presente quale allegato al bilancio anche il *Piano degli Indicatori dei Risultati Attesi*, anch'esso previsto dal d.lgs. 91/11.

Quanto al contenuto, il *budget* economico annuale rappresenta, secondo una diversa riclassificazione, i medesimi valori economici recati dal preventivo economico. Il Collegio, perciò, ritiene di potersi limitare ad esaminare nel dettaglio quest'ultimo.

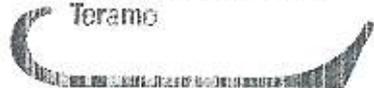
La redazione del preventivo annuale si è informata ai principi generali, di cui all'articolo 1 del DPR 254/2005, di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo annuale è coerente con le indicazioni della relazione previsionale e programmatica di cui all'articolo 5 del DPR 254/2005 e tiene conto dei risultati del pre-consuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A del DPR 254/2005 e si compendia dei seguenti valori:

	1.PRECONSUNTIVO 2018	2.PREVENTIVO 2019	DIFFERENZA (2-1)
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi Correnti			
<i>Totale proventi correnti (A)</i>	5.683.479	5.551.326	-132.153
B) Oneri Correnti			0
<i>Totale Oneri Correnti (B)</i>	-5.889.972	-5.900.030	-10.058
Risultato della gestione corrente (A-B)	-206.492	-348.704	-142.212
C) GESTIONE FINANZIARIA			0
<i>10) Proventi finanziari</i>	3.570	3.570	0
<i>11) Oneri finanziari</i>	-1.188	-2.500	-1.312





Collegio dei Revisori dei Conti

<i>Risultato gestione finanziaria</i>	2.382	1.070	-1.312
D) GESTIONE STRAORDINARIA			0
12) Proventi straordinari	429.130	310.000	-119.130
13) Oneri straordinari	-310.000	-310.000	0
<i>Risultato gestione straordinaria</i>	119.130	-	-119.130
Disavanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D)	-84.980	-347.634	-262.654

La relazione d'accompagnamento, redatta dalla Giunta ai sensi dell'articolo 7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La relazione, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti, non essendo prevista l'assunzione di mutui.

Il Collegio ha proceduto all'esame delle singole voci, verificando, per quanto attiene ai proventi, che essi siano stati stimati in modo attendibile e prudenziale, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

La previsione in ordine alla fondamentale voce di provento, il diritto annuale, è pari ad € 3.456.000,00.

A ciò devono poi essere aggiunti gli importi stimati per sanzioni e interessi attribuibili alla competenza dell'anno 2019 in relazione alla quota di diritto annuale dovuto che si presume di non riscuotere entro il 31 dicembre (€ 374.248,00), i proventi per sanzioni ed interessi da ruoli di competenza dell'anno (€ 20.000,00), nonché essere sottratti gli oneri per rimborsi e restituzioni del tributo camerale (€ 4.000,00), per un valore complessivo del provento da diritto annuale di € 3.846.248,00.

Il provento del diritto annuale così determinato comprende, ovviamente, la previsione dell'incremento del 20% autorizzata dal MISE con decreto del 22 maggio 2017.

La stima appare prudente e conforme ai principi contabili dettati dal MISE (circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009 e circolare del 6 agosto 2009).

Tale previsione dovrebbe scontare la riduzione del 50% già applicata nel 2017; occorre però ricordare che tale contrazione nel corrente anno non ha trovato effettiva applicazione a



Collegio dei Revisori dei Conti

seguito della delibera n. 15/2017 del Consiglio Camerale con la quale è stato approvato l'incremento del diritto annuale per il triennio 2017/2019 in misura pari al 20% degli importi annui stabiliti dal decreto ministeriale, da destinare alla realizzazione del progetto sul turismo. L'incremento di fatto ha riportato il tributo camerale ai livelli dovuti per l'anno 2016 ed è stato autorizzato dal MISE con il già citato decreto del 22 maggio 2017, ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della Legge n. 580 del 1993 e s.m.i.

La relazione stima poi i diritti di segreteria in € 1.247.550,00, tenendo conto dell'incertezza derivante dalla possibile rideterminazione dei diritti prevista dall'articolo 23, comma 2, del D.L. 90/2014.

Per quanto attiene ai costi ed agli oneri, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dagli uffici camerali e sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

La principale voce di costo, l'onere del personale, è indicata in € 1.831.547,00, a fronte di un valore di preconsuntivo 2018 di € 1.903.141,00. Il decremento, rispetto al 2018, riguarda le voci competenze del personale, oneri sociali ed accantonamento TFR e scaturisce essenzialmente dai pensionamenti previsti nel corso dell'anno.

Gli importi comprendono il valore dei fondi per il trattamento accessorio così come certificati dal Collegio. Anche tale stima risulta attendibile.

Gli oneri per funzionamento sono in aumento, passando dagli € 1.420.554,00 del preconsuntivo ad € 1.532.532,00 (+ € 111.980,00).

Tale aumento è da imputarsi essenzialmente agli oneri per prestazioni di servizi ed agli organi istituzionali, i cui oneri, in assenza dello specifico decreto che dovrà fissare i criteri per la determinazione degli importi spettanti, per l'anno 2019, sono stati previsti tra gli accantonamenti.

Gli oneri diversi di gestione, risultano in linea con quelli del pre-consuntivo per l'anno ancora in corso non dovendosi rilevare elementi significativi che possono incidere sul loro andamento per l'anno in programmazione.

Gli oneri relativi alle quote associative per l'anno 2019 risultano così rideterminati:



Collegio dei Revisori dei Conti

- previsione dei medesimi importi del 2018 per le quote associative dovute alle Camere di Commercio estere, all'ACCOA ed al Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico;
- previsione della quota associativa dovuta all'Unioncamere Nazionale in misura pari al 2% dell'importo netto dei proventi da diritto annuale e da diritti di segreteria rilevato nel bilancio approvato per l'anno 2017;
- previsione della quota dovuta al fondo perequativo in linea con quanto rilevato per l'anno ancora in corso, considerato che, al momento, non è possibile avere indicazioni da Unioncamere;
- previsione di una quota associativa a favore dell'Unione Regionale pari al 50% di quanto corrisposto per l'anno 2018, così come previsto con deliberazione della Giunta camerale n. 141 del 23 ottobre 2018.

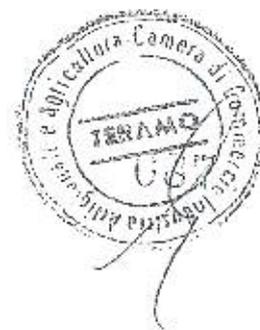
Nessuna quota è stata prevista a favore dei Centri Regionali considerato che la Camera di Commercio di Teramo ha esercitato il diritto di recesso con decorrenza 1 gennaio 2016.

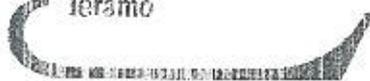
La voce organi istituzionali comprende i rimborsi spese a favore degli organi di direzione e di amministrazione ed i compensi a favore degli organi di controllo. In base a quanto previsto dal d.lgs n.219/2016 dovevano essere definiti dal MISE con apposito decreto da emanare entro l'8 febbraio 2017. In assenza di tale provvedimento, prudenzialmente, il costo è stato determinato sulla base dei seguenti criteri: a favore dei componenti di giunta e di consiglio, per ogni riunione, è stato ipotizzato un rimborso spese pari all'attuale gettone riconosciuto all'organo giuntale; per i revisori ed i componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione è stato confermato il compenso attualmente previsto.

In ogni caso, relativamente agli oneri di funzionamento, particolare importanza ha assunto la determinazione dello stanziamento relativo alle voci soggette ai limiti di spesa previsti dalle disposizioni vigenti (cfr. relazione illustrativa).

Per quanto riguarda gli interventi economici, l'importo complessivo è pari ad € 960.000,00, in leggera diminuzione rispetto al valore di preconsuntivo 2018 di € 996.261,32.

Lo stanziamento comprende le seguenti macro-voci:





Collegio dei Revisori dei Conti

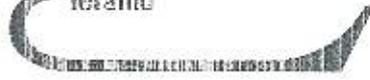
- progetto finanziato con il fondo di solidarietà per l'Italia Centrale istituito dopo il terremoto del 2016 e progetto finanziato con il Fondo istituito da Unioncamere per gli eventi calamitosi del 2017;
- gli oneri per la realizzazione della terza ed ultima annualità del progetto del turismo finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale;
- lo stanziamento previsto per lo svolgimento delle ulteriori attività promozionali programmate dall'Ente.

Per quanto attiene agli ammortamenti ed accantonamenti, il Collegio ha verificato la correttezza delle percentuali di ammortamento e gli acquisti effettuati nel 2018 con relative fatture.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti del diritto annuale non riscosso risulta correttamente stimato, in applicazione dei principi fissati dal MISE (circ. n.3622/C del 5 febbraio 2009).

In questa sede, si è ritenuto opportuno prevedere una percentuale di accantonamento pari all'89,68% corrispondente a quella rilevata in sede di approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'anno 2017.

Tale quota di accantonamento è stata applicata alla parte di diritto annuale diversa dall'incremento del 20% non riscossa ed alle relative sanzioni ed interessi; per la parte di diritto annuale relativo all'incremento del 20%, prudenzialmente, si è proceduto all'accantonamento della parte del tributo non riscossa e delle sanzioni. L'accantonamento complessivamente previsto risulta pari a € 1.457.808,16. Tiene conto di un credito rispettivamente di € 1.036.800,00 (relativo al diritto annuale senza incremento del 20%) e di € 207.360,00 (relativo all'incremento del 20%), risultante da un incasso presunto a fine 2018 di € 1.843.200,00 (relativo al diritto annuale senza incremento del 20%) e di € 368.640,00 (relativo all'incremento del 20%), a fronte di un totale del provento senza incremento del 20% di € 2.880.000,00 e di un totale del provento relativo all'incremento del 20% di € 576.000,00.



Il fondo rischi ed oneri, inoltre, presenta uno stanziamento complessivo di € 20.000,00, da accantonare in assenza dell'approvazione del decreto che dovrebbe definire i criteri di calcolo dei rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi camerali.

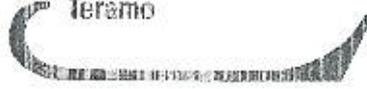
Gli accantonamenti per la copertura dei maggiori costi derivanti da rinnovi contrattuali sono ricompresi tra gli oneri del personale. Essi sono stati calcolati sulla base delle indicazioni e delle percentuali indicate nella bozza di Legge di stabilità in corso di approvazione ed ammontano a complessivi € 20.232,00. L'importo risulta comunque adeguato a coprire i costi di eventuali rinnovi contrattuali, sbloccati dalla Legge di Stabilità 2017.

La relazione dà compiutamente conto, ai sensi dell'articolo 9 del DPR 254/2005, del modo in cui i proventi e gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A sono imputati alle varie funzioni istituzionali: integralmente i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, ovvero, per quanto riguarda gli oneri comuni a più funzioni, sulla base di driver di ribaltamento individuati nel numero di dipendenti e nei metri quadrati di superficie, i quali hanno permesso di ripartire tutti i costi comuni per ogni funzione. Il Collegio nulla rileva.

Le altre due gestioni, quella finanziaria e quella straordinaria, non presentano profili che meritino un approfondimento particolare. Si rileva soltanto che la differenza tra il 2018 e il 2019, relativamente alla gestione straordinaria, è dovuta alla sopravvenienza attiva conseguente alla eliminazione delle posizioni debitorie deliberate dalla Giunta camerale nella seduta del 23 ottobre u.s. e dalla eliminazione dell'importo rilevato al fondo di rischi quale quota parte del diritto annuale dovuto dalle ditte del cratere nel 2009, anticipata da Unioncamere e destinata al finanziamento di iniziative specifiche realizzate per le medesime imprese.

Le tre gestioni, in sintesi, determinano il risultato economico d'esercizio nel seguente modo:

A+B) Risultato della gestione corrente	€ - 348.704
C) Gestione finanziaria	€ 1.070
D) Gestione straordinaria	€ -



Risultato economico d'esercizio	€ - 347.634
--	-------------

Il disavanzo della gestione corrente non viene compensato dalle altre due gestioni, portando così ad un disavanzo economico presunto al 31 dicembre 2019 di ca. 348.000,00 mila euro, ossia € 347.634,00, sostanzialmente determinato dalla riduzione dei proventi a fronte di spese in gran parte rigide, che trova adeguata copertura nel patrimonio netto disponibile.

L'equilibrio di bilancio viene garantito, pertanto, come già nel preventivo aggiornato 2018, attingendo agli avanzi economici patrimonializzati risultanti dal bilancio dell'esercizio 2017, l'ultimo approvato, pari ad € 415.395,28; il preconsuntivo 2018 preannuncia, peraltro, la chiusura dell'esercizio con un disavanzo di € 84.980,00.

Tale scelta è confortata dall'articolo 2, comma 2, del DPR 254/2005, secondo cui il preventivo annuale va redatto "secondo il principio del pareggio che è consentito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede potenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo".

Per quanto attiene al piano degli investimenti, sono previsti i seguenti investimenti:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
P) Immobilizzazioni Immateriali	€ 2.000,00
F) Immobilizzazioni Materiali	€ 677.000,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€ -
TOTALE	€ 679.000,00

La relazione di giunta, nell'illustrare in dettaglio il piano sinteticamente riportato, evidenzia quale unica fonte di copertura il *cash flow* operativo.



La solidità della struttura patrimoniale della Camera, denotata dal valore positivo sia del margine di struttura al 31.12.2018 (€ 6.213.848,84), che del patrimonio netto disponibile al 31.12.2018 (€ 9.524.409,11) ed al 31.12.2019 (€ 8.102.976,04,00), non getta ombre sulla sostenibilità del piano degli investimenti. La relazione dimostra adeguatamente la sostenibilità dell'utilizzo del flusso di cassa operativo quale unica fonte di finanziamento degli investimenti.

Relativamente agli investimenti immobiliari si ricorda che permangono i limiti previsti dalle disposizioni vigenti per gli interventi di manutenzione straordinaria pari al 2% del valore dell'immobile, al netto degli oneri di manutenzione ordinaria. Gli interventi previsti sono quelli rappresentati nel documento triennale dei lavori approvato dalla Giunta camerale nella seduta del 23 ottobre 2018 con delibera n. 143, rettificato poi dalla deliberazione della Giunta camerale del 27 novembre 2018. Tali interventi, per l'anno 2019, però, non consentono il rispetto delle predette disposizioni in quanto prevedono la realizzazione di lavori necessari per la messa in sicurezza dell'immobile analiticamente rappresentati nella deliberazione della Giunta camerale n. 148 del 26 settembre 2017, la cui esecuzione presenta il carattere dell'urgenza e non può essere differita.

Il Collegio, inoltre, è chiamato ad accertare, anche in fase di preventivo, il rispetto dei vincoli derivanti dalle manovre finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica.

La relazione di accompagnamento dà dettagliatamente conto dell'applicazione di tali vincoli, in particolare di quelli imposti dai decreti 78/2010 e 95/2012, anche mediante il ricorso a prospetti analitici.

Per quanto riguarda il vincolo sugli oneri per consumi intermedi, in particolare, risulta uno stanziamento di € 794.785,48, in linea con quanto previsto dall'art. 8 c.3 del D.L. 95/2012, come modificato dall'art.50 del D.L. 66/2014, secondo cui non è possibile superare il valore dello stanziamento 2012 (€ 938.056,55) ridotto del 15% del costo sostenuto nel 2010 (€ 126.327,69). **Il Collegio ha verificato in corso d'esercizio la correttezza degli importi e dei conti presi a base di calcolo.**



Camera di Commercio
Teramo



Collegio dei Revisori dei Conti



Risulta, altresì, rispettato il limite imposto alla spesa per contratti di lavoro flessibile dall'articolo 9, comma 28, del D.L. 78/2010, non essendo prevista alcuna spesa a tale titolo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, tenendo conto di quanto sopra esposto, rilevato, osservato e proposto

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione da parte del Consiglio camerale di Teramo sia del preventivo economico che del *budget* annuale e pluriennale per il 2019 nei termini proposti dalla Giunta.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Massimiliano Bardani – *Presidente*

Bruna Bruni – *Componente effettivo*

Domenico Mincioni – *Componente effettivo*